



Delibera n. 1/2021

Oggetto: ricognizione periodica delle partecipazioni societarie dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "**...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", ed, in particolare il Titolo II "**Bilancio di Previsione, Gestione Economico-Finanziaria e Rendicontazione**", Capo I "**I Documenti Previsionali**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato emanato il **"Codice in materia di protezione dei dati personali, che contiene le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva 95/46/CE"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il **"Codice della Amministrazione Digitale"**;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"**, ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in **"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"**;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la **"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"**;
 - contiene alcune **"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in **"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"**;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (**"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010"**);
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega **"...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**;

- disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

VISTA

la Legge 23 dicembre 2014, numero 190, che contiene alcune **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)";**

CONSIDERATO

in particolare, che, al fine di "...assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato...", i commi 611 e 612 dell'articolo 1 della Legge innanzi richiamata disciplinano, rispettivamente:

- la "...**razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle pubbliche amministrazioni...**";
- il "...**Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie direttamente o indirettamente possedute...**" che ogni amministrazione pubblica è tenuta annualmente ad adottare;

VISTA

la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"**, ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO

che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";

CONSIDERATO

altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 6, 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"**,

convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
- l'articolo 7, che disciplina la **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"**;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto Decreto Legislativo:

- per **"amministrazioni pubbliche"** si intendono le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità del sistema portuale;
- per **"controllo"** si intende l'ipotesi disciplinata dall'articolo 2359 del Codice Civile, che **"...può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative alle attività sociali è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo..."**;
- per **"controllo analogo"** si intende, invece, l'ipotesi in cui **"...l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi..."**, finalizzato ad **"...influenzare in modo determinante sia gli obiettivi strategici che le decisioni significative della società controllata..."**, fermo restando che il controllo **"...può essere esercitato anche da una"**

persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante...";

- per "**controllo analogo congiunto**" si intende, inoltre, l'ipotesi in cui "*...l'amministrazione esercita su una società, congiuntamente con altre amministrazioni, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi...*", che si può verificare allorché ricorrano le condizioni previste dall'articolo 5, comma 5, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero "*...quando gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori partecipanti e tali amministrazioni o enti siano in grado di esercitare, congiuntamente, un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della predetta persona giuridica...*" o, in ultima analisi, allorché "*...la persona giuridica controllata non persegua interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti...*";
- per "**partecipazione**" si intende "*...la titolarità di rapporti che comportano l'acquisizione della qualità di socio nella società partecipata o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi...*";
- per "**partecipazione indiretta**" si intende, invece, la "*...partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o di altri organismi soggetti a controllo da parte della stessa amministrazione...*";
- per "**servizi di interesse generale**" si intendono "*...le attività di produzione e di fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, considerano come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale...*";
- per "**servizi di interesse economico generale**" si intendono, invece, i "*...servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato...*";
- per "**società**" si intendono gli organismi di cui ai Titoli V e VI, Capo I, del Libro V del Codice Civile, che hanno "*...come oggetto sociale anche lo svolgimento di attività consortili...*", ai sensi dell'articolo 2615-ter del medesimo Codice;
- per "**società a controllo pubblico**" si intendono le "*...società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo...*";
- per "**società a partecipazione pubblica**" si intendono, inoltre, le "*...società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico...*";
- per "**società in house**" si intendono, altresì, le "*...società sulle quali un'amministrazione esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi o più amministrazioni esercitano*

congiuntamente un controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi...";

- per "**società quotate**" si intendono, infine, le "...società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, ovvero le società che hanno utilizzato, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati...";

CONSIDERATO

inoltre, che, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera l), del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, e successive modifiche ed integrazioni:

- sono oggetto di revisione straordinaria esclusivamente le Società di cui ai Titoli V e VI, Capo I, del Libro V del Codice Civile, ovvero le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società di persone, le società consortili per azioni, le società consortili a responsabilità limitata e le società cooperative;
- sono, pertanto, escluse dalla predetta revisione straordinaria tutte le forme giuridiche diverse da quelle societarie, quali le fondazioni, le associazioni, le istituzioni, le aziende speciali, i consorzi e le società costituite in attuazione di impegni assunti a livello internazionale;

CONSIDERATO

altresì, che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo innanzi richiamato prevede che "*...le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società...*";

CONSIDERATO

che:

- il successivo comma 2 dispone, a sua volta, che, entro i limiti di cui al comma 1, le "*...amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*
 - a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
 - b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;*
 - c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2, del medesimo Decreto Legislativo;*
 - d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle*

- direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50...";*
 - *il comma 8 dello stesso articolo stabilisce, invece, che è "...fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di "spin off" o di "start up" universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca...";*

CONSIDERATO

infine, che:

- *il comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, stabilisce che, fermo restando "...quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione...", mentre il successivo comma 2 prevede che i "...piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
 - a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
 - b) ***società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;***
 - c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
 - d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
 - e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
 - f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
 - g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4...";*
- *il comma 12-ter dell'articolo 26 del Decreto legislativo innanzi richiamato dispone che, per "...le società di cui all'articolo 4, comma 8, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione...";*

- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**, ed, in particolare, gli articoli 3 e 4;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il **"Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" ("RGPD")**, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene le **"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"**;
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
- VISTO** il nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul **"Sito Web Istituzionale"** in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 13, 14, 15, 16 e 18 del predetto "**Statuto**";
- VISTO** il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- CONSIDERATO** che:
- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - a) il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;
 - b) il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dalla stessa data e per il medesimo periodo temporale;
 - con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;
 - nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;
- VISTA** la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:
- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore **Gaetano TELESIO** e al Dottore **Filippo Maria ZERBI** con Delibere del Consiglio di

- Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
 - autorizzato il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a stipulare con i Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico per la durata innanzi specificata, nel rispetto:
 - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - b) delle "*...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...*", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "**Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dallo "**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance**" ("**OIV**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente "*pro-tempore*" con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO

pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **30 dicembre 2023**;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata

espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** scadrà il **30 dicembre 2023**;

CONSIDERATO altresì, che, in data **14 settembre 2020**, il Professore **Nicolò D'AMICO** è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che gli era stato conferito con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore **Marco TAVANI** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **9 ottobre 2020** e "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore **Nicolò D'AMICO** con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al **30 dicembre 2023**;

CONSIDERATO che, con il predetto Decreto, il Ministro della Università e della Ricerca ha, in effetti, manifestato la espressa volontà di conferire al nuovo Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" un mandato che rappresenta la continuità di quello conferito al precedente Presidente, atteso che il termine di scadenza dei due mandati è perfettamente coincidente;

CONSIDERATO inoltre, che secondo le norme statutarie attualmente in vigore, gli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico devono avere un termine di durata coincidente con quello del Presidente;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato gli "*...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al **30 dicembre 2023**...*";
- disposto che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*";

CONSIDERATO che, a seguito delle attività di ricognizione e di monitoraggio svolte dall'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", è stato accertato che, alla data del 23 settembre 2016, le partecipazioni societarie detenute dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che sono rilevanti ai fini

della applicazione della disciplina in esame, riguardano solo tre Società, come di seguito elencate e specificate:

- Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Aerospaziale della Sardegna**" ("**DASS**");
- Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Aerospaziale della Campania**" ("**DAC**");
- Società Consortile a Responsabilità Limitata per la Ricerca e la Innovazione Tecnologica denominata "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**";

CONSIDERATO

in particolare, che:

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha aderito al "**Distretto Aerospaziale della Sardegna**" ("**DASS**") circa sette anni fa, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2013, numero 25, previo versamento di un contributo "*una tantum*" di € 4.000,00 (euro quattromila/00);
- attualmente, la quota di partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Distretto Aerospaziale della Sardegna**" ammonta all'8% del capitale sociale;

VISTA

la nota del 20 giugno 2013, numero di protocollo 0014851, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha rilasciato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, l'autorizzazione a partecipare alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Aerospaziale della Sardegna**" ("**DASS**");

CONSIDERATO

inoltre, che:

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha aderito al "**Distretto Aerospaziale della Campania**" ("**DAC**") circa otto anni fa, giusta autorizzazione rilasciata dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con nota del 29 maggio 2012, numero di protocollo 1250, previo versamento di un contributo "*una tantum*" di € 20.000,00 (euro ventimila/00);
- attualmente, la quota di partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Distretto Aerospaziale della Campania**" ammonta al 2,71% del capitale sociale;

CONSIDERATO

altresi, che:

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" rientra tra i soci fondatori del "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**", uno dei venticinque distretti previsti dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca nell'ambito del "**Programma Nazionale della Ricerca 2005-2007**";
- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha aderito al predetto "**Distretto**" previo versamento di un contributo "*una tantum*" di € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00);
- attualmente, la quota di partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**" ammonta al 5,68% del capitale sociale;

CONSIDERATO

che, attualmente:

- a) al "**Distretto Aerospaziale della Sardegna**" ("**DASS**") aderiscono, oltre allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", anche:
- 1) il Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori della Sardegna del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
 - 2) la Università degli Studi di Cagliari;
 - 3) la Università degli Studi di Sassari;
 - 4) il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali;
- b) al "**Distretto Aerospaziale della Campania**" ("**DAC**") aderiscono, oltre allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", anche:
- 1) la Università degli Studi di Napoli "**Federico II**";
 - 2) la Seconda Università degli Studi di Napoli;
 - 3) la Università degli Studi di Napoli "**Parthenope**";
 - 4) la Università degli Studi del Sannio, con sede a Benevento;
 - 5) il Consiglio Nazionale delle Ricerche;
 - 6) il Centro Italiano per le Ricerche Aerospaziali;
 - 7) la Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile ("**ENEA**");
 - 8) la Accademia Aeronautica;
- c) al "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**" aderiscono, oltre allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", anche:
- 1) il Consiglio Nazionale delle Ricerche;
 - 2) la Università degli Studi di Palermo;
 - 3) la Università degli Studi di Catania;
 - 4) la Università degli Studi di Messina;
 - 5) il Consorzio Catania Ricerche;
 - 6) l'Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi ("**INBB**");
 - 7) il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia ("**PSTS**");

CONSIDERATO

che, circa tre anni fa, gli esiti delle attività di ricognizione e di monitoraggio svolte ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, sono stati riportati in una apposita "**Relazione**", predisposta dal Dottore **Francesco CAPRIO**, Responsabile dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e sottoscritta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente del medesimo "**Istituto**";

CONSIDERATO

che, nella predetta "**Relazione**", il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha sottolineato "*...come l'Ente possa agevolmente conservare le partecipazioni societarie al momento detenute e non debba, pertanto, adottare alcun piano operativo di razionalizzazione delle predette partecipazioni, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175...*", in considerazione:

- della "*...esiguità delle partecipazioni societarie, tanto in termini assoluti (tre sole società partecipate, rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina dettata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175), quanto in termini relativi (quote di partecipazione ammontanti, rispettivamente, all'8%, al 2,71%*

e al 5,68% del capitale delle Società Consortili a Responsabilità Limitata denominate "**Distretto AeroSpaziale della Sardegna**", "**Distretto Aerospaziale della Campania**" e "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**")...";

- dell'oggetto sociale "...dei tre **"Distretti"**, tutti dediti alla promozione di attività di ricerca scientifica e tecnologica perfettamente in linea con le finalità istituzionali dell'Ente che, secondo l'articolo 1 del suo Statuto, ha il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...";

VISTA

la Delibera del 31 ottobre 2017, numero 97, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto:

- approvato gli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il "**Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**", come riportati e specificati nella "**Relazione sulle partecipazioni dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in società, ai fini della adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175**", predisposta dal Dottore Francesco CAPRIO, Responsabile dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e sottoscritta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente del medesimo "**Istituto**";
- deciso "...di non procedere, per le motivazioni esposte nella "**Relazione**" all'uopo predisposta e richiamate nelle premesse della Delibera, alla adozione del "**Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**" previsto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175...";

CONSIDERATO

che, successivamente:

- con la nota del 20 settembre 2018, numero di protocollo DT77456, la Direzione VIII "**Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche**", Ufficio VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze, ha rilevato che "...il mantenimento della partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Distretto Tecnologico della Sicilia Micro e Nano Sistemi**" appare in contrasto con le disposizioni contenute nell'articolo 24 del "**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", poiché le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti devono essere oggetto di razionalizzazione...", ed ha, pertanto, invitato l'Ente a fornire in merito i necessari chiarimenti;

- con la nota del 27 settembre 2018, numero di protocollo 5384, il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha fornito alla Direzione VIII "**Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche**", Ufficio VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze tutti i chiarimenti richiesti, esponendo, in modo chiaro e analitico, tutte le motivazioni che hanno indotto e inducono a mantenere la partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Distretto Tecnologico della Sicilia Micro e Nano Sistemi**" e a non adottare, al riguardo, alcuna forma di razionalizzazione;
- con la nota del 31 ottobre 2018, numero di protocollo DT 91497, la Direzione VIII "**Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche**", Ufficio VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze ha fatto presente che "...le osservazioni fornite, per quanto esaurienti, non consentono, tuttavia, di superare il rilievo relativo all'articolo 20, comma 2, lettera b), del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che prescrive di adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti...", e, pertanto, ha "...preso atto delle predette osservazioni e si è riservato di svolgere, in merito, gli opportuni approfondimenti...";
- successivamente, con la "**Relazione sulle partecipazioni dello Istituto Nazionale di Astrofisica in Società, ai fini dell'adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175**", predisposta dal Dottore **Francesco CAPRIO**, Responsabile dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e sottoscritta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente del medesimo "**Istituto**", sono stati sostanzialmente recepiti i contenuti della nota del 27 settembre 2018, numero di protocollo 538431, come innanzi richiamata;

CONSIDERATO

in particolare, che, nella parte finale della predetta "**Relazione**", il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha sottolineato che le future determinazioni del "**Dipartimento del Tesoro**" potrebbero incidere negativamente "...anche sulla sorte delle altre partecipazioni, in ragione della pressoché identica struttura societaria degli altri Distretti Tecnologici, tutti con un numero di dipendenti inferiore rispetto a quello degli amministratori...";

VISTA

la Delibera del 19 dicembre 2018, numero 110, con la quale il Consiglio di Amministrazione, ritenendo che:

- a) per le motivazioni esposte sia nella nota che nella "**Relazione**" innanzi richiamate, non esistono motivi ostativi al mantenimento della partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
 - al "**Distretto AeroSpaziale della Sardegna**";
 - al "**Distretto Aerospaziale della Campania**";

- al "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**";
- b) la "**dismissione**" delle predette partecipazioni comporterebbe una grave pregiudizio alla prosecuzione delle attività scientifiche, tecnologiche e di ricerca attualmente svolte nei predetti "**Distretti**", oltre che un evidente nocumento al prestigio ed alla immagine dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**",
- ha deliberato "...di:
- *approvare gli esiti della ricognizione annuale delle partecipazioni societarie dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come riportati e specificati nella "Relazione sulle partecipazioni dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in società, ai fini della adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175", predisposta dal Dottore Francesco CAPRIO, Responsabile dell'Ufficio "Relazioni con il Pubblico", sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", e sottoscritta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente del medesimo "Istituto";*
 - *non procedere, per le motivazioni esposte nella "Relazione" all'uopo predisposta e nelle premesse della Delibera, alla adozione del "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie" previsto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175...";*

CONSIDERATO

inoltre che:

- con nota del 2 agosto 2019, numero di protocollo 3075, acquisita agli atti del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca in data 3 settembre 2019 con il numero di protocollo 26797, la Corte dei Conti ha trasmesso la "**Determinazione**" della "**Sezione di Controllo sugli Enti**" del 16 luglio 2019, numero 92, e l'annessa "**Relazione di controllo e gestione**", con le quali ha formulato "...*alcune osservazioni/rilievi...*", evidenziando, tra l'altro, delle "...*criticità in merito alla gestione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"*...";
- con nota del 13 settembre 2019, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 6029, il Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha riportato "...*integralmente le osservazioni e i rilievi espressi dalla Corte...*", che riguardano, tra l'altro, anche gli esiti della "**Ricognizione annuale delle partecipazioni societarie dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**" e la mancata "**adozione delle**

misure di razionalizzazione previste dall'articolo 20 del medesimo Decreto Legislativo;

- con nota del 6 febbraio 2020, numero di protocollo 610, la Direzione Generale:
 - ha fornito all'attuale Ministero della Università e della Ricerca i chiarimenti richiesti in merito ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti, richiamando espressamente tutte le motivazioni che hanno indotto l'Ente a non adottare, a seguito della predetta "**ricognizione**", misure di razionalizzazione delle "**partecipazioni societarie**";
 - ha precisato che, alla data del 6 febbraio 2020, il Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze non aveva ancora reso noti gli esiti degli ulteriori approfondimenti;
 - ha fatto presente che rimangono, comunque, vive le preoccupazioni "*...sulla sorte anche delle altre partecipazioni, in ragione della pressoché identica struttura societaria degli altri due Distretti Tecnologici, tutti con un numero di dipendenti inferiore rispetto a quello degli amministratori...*", nel caso in cui il "**Dipartimento del Tesoro**" decida di non tenere conto delle motivazioni, comunque fondate e congrue, esposte dall'Ente a comprova della legittimità del suo operato;
- con Verbale del 21 febbraio 2020, numero 28, il Collegio dei Revisori dei Conti dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha, tra l'altro, ribadito che, ad avviso del "**Dipartimento del Tesoro**", i predetti rilievi non possano essere ritenuti superati e ha chiesto di sapere quali azioni abbia intrapreso l'Ente, al riguardo, nel corso dell'anno 2019;
- con nota del 4 marzo 2020, numero di protocollo 1171, la Direzione Generale ha nuovamente richiamato tutte le motivazioni che hanno indotto, fino ad oggi, l'Ente a confermare le sue attuali "**partecipazioni societarie**";

VISTA

la nota del 3 marzo 2020, numero di protocollo 15556, registrata nel protocollo generale in data 6 marzo 2020 con il numero progressivo 1239, con la quale il Dipartimento del Tesoro, Direzione per la Valorizzazione dell'Attivo e del Patrimonio Pubblico, Ufficio VI, del Ministero della Economia e delle Finanze, ha:

- a) fatto presente che:
- la "*...partecipazione nel "**DISTRETTO TECNOLOGICO SICILIA MICRO E NANO SISTEMI Società Cooperativa a Responsabilità Limitata**", per la quale l'Ente ha deliberato un esito di mantenimento nel provvedimento di ricognizione straordinaria, ha sollevato un rilievo in merito ai profili di contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del "**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", riguardanti il numero di amministratori della società superiore a quello dei dipendenti...*";
 - successivamente, a "*...riscontro delle osservazioni inoltrate dall'Ente con la nota del 27 settembre 2018, numero di protocollo n. 5384, il Dipartimento del Tesoro, con nota del 31 ottobre 2018, numero di protocollo 91497, prendendo atto di tali osservazioni, faceva presente che*

le stesse non sono sufficienti a superare il rilievo relativo all'articolo 20, comma 2, lettera b), del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che prevede, per l'ipotesi segnalata, un obbligo di adottare misure di razionalizzazione...";

- b) osservato, inoltre, che:
- l'articolo 4, comma 8, del "**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", consente di "...costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, numero 297, le società con caratteristiche di "**spin off**" o di "**start up**" universitari, previste dall'articolo 6, comma 9, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca...";
 - l'articolo 26, comma 12-ter, dello stesso "**Testo Unico**" prevede, nel contempo, che, relativamente "...alle partecipazioni in tali società, le disposizioni del citato articolo 20 trovano applicazione soltanto dopo il decorso di cinque anni dalla costituzione delle società medesime...";
 - per quanto riguarda "...il "**DISTRETTO TECNOLOGICO SICILIA MICRO E NANO SISTEMI Società Cooperativa a Responsabilità Limitata**", la moratoria di cinque anni risulta scaduta alla data di approvazione del provvedimento di ricognizione straordinaria...";
 - l'Ente, in occasione dell'adozione di tale provvedimento, doveva, pertanto, tenere conto "...delle disposizioni contenute nell'articolo 20 del "**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**" ed, in particolare, della citata lettera b) del comma 2, posto che trovavano piena applicazione alla partecipazione in questione...";
 - tale "...criticità si ripresenta alla luce di quanto deliberato nel provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017 (delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018, numero 110), nel quale è definito, per la partecipazione nella società in oggetto, un esito di mantenimento senza interventi di razionalizzazione...";

VISTA

la nota del 3 aprile 2020, numero di protocollo DT25946 (Allegato numero 1), con la quale la Direzione VIII "**Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche**", Ufficio VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze ha rilevato, ai sensi dell'articolo 15 del "**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", emanato con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, che la decisione, assunta dal Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con Delibera del 19 dicembre 2018, numero 110, di:

- mantenere la partecipazione societaria nel "**Distretto Aerospaziale della Campania Società Consortile a Responsabilità Limitata**" sarebbe in contrasto con quanto disposto dall'articolo 20, comma 2, lettere a) e b), del predetto Decreto Legislativo;

- mantenere la partecipazione societaria nel "**Distretto Aerospaziale della Sardegna Società Consortile a Responsabilità Limitata**" sarebbe in contrasto con quanto disposto dall'articolo 20, comma 2, lettere a), b) e d), del medesimo Decreto Legislativo;
- mantenere la partecipazione societaria nel "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi Società Consortile a Responsabilità Limitata**" sarebbe in contrasto con quanto disposto dall'articolo 20, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo più volte citato;

CONSIDERATO

in particolare che, con la predetta nota, la Direzione VIII "**Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche**", Ufficio VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze ha svolto le seguenti considerazioni:

"Distretto Aerospaziale della Campania Società Consortile a Responsabilità Limitata.

L'articolo 20, comma 2, lettera a), del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del medesimo Testo Unico.

Dalle informazioni inserite dall'Ente nell'applicativo "Partecipazioni" risulta che la società svolgerebbe un'attività di "produzione di un servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2, lettera a)".

La predetta informazione è stata valutata anche alla luce dei codici di attività risultanti nell'applicativo "Partecipazioni" per effetto della comunicazione resa dalla Società al Registro delle Imprese (ovvero, in mancanza, dei codici indicati dalla prima Amministrazione che ha censito la medesima Società), come di seguito elencati:

M.72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria".

In questo contesto, la qualificazione operata da codesta Amministrazione appare incoerente rispetto ai codici di attività comunicati, che non sembrano riconducibili alle attività che realizzano servizi di interesse generale, le quali, ordinariamente, sono oggetto di obblighi di servizio pubblico definiti contrattualmente.

In proposito, si richiamano le definizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, lettere h) ed i), del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, peraltro, sono coerenti con gli orientamenti in materia della Commissione Europea (cfr. la Comunicazione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 COM(2011)900 sul tema "Una disciplina di qualità per i servizi di interesse generale in Europa").

Alla luce di quanto sopra esposto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera a), del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" L'articolo 20, comma 2, lettera b), del predetto Testo Unico prescrive, inoltre, che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Al riguardo, dalle informazioni contenute nel Registro delle Imprese (ovvero, in mancanza, da quelle riportate nell'applicativo "Partecipazioni" dalla prima Amministrazione che ha censito la

Società), risulterebbe che la stessa ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"**.

Distretto Aerospaziale della Sardegna Società Consortile a Responsabilità Limitata

L'articolo 20, comma 2, lettera a), del **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"** prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del predetto Testo Unico.

Dalle informazioni inserite da codesta Amministrazione nell'applicativo **"Partecipazioni"** sembrerebbe che la società non svolga alcuna delle attività ammissibili ai sensi del **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"** (articoli 4 e 26).

Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera a), del **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"**.

L'articolo 20, comma 2, lettera b), del predetto Testo Unico prescrive, inoltre, che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che risultano prive di dipendenti.

A tal riguardo, dalle informazioni contenute nel Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, da quelle riportate nell'applicativo **"Partecipazioni"** dalla prima Amministrazione che ha censito la Società), risulterebbe che la stessa è priva di dipendenti.

Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"**.

L'articolo 20, comma 2, lettera d), del predetto Testo Unico prescrive, infine, che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società il cui fatturato medio nel triennio precedente è risultato non superiore a un milione di euro.

Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"**, la predetta soglia è ridotta a 500.000 euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione da approvare entro il 31 dicembre 2019.

Come indicato nel paragrafo 5.1 degli **"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"**, pubblicati nel Sito Internet del Dipartimento del Tesoro, nell'applicazione della norma innanzi richiamata, al fine di individuare la misura della dimensione economica dell'impresa, il fatturato deve essere calcolato a partire dai dati di bilancio della società riconducibili all'area ordinaria della gestione aziendale.

Con riferimento alle attività produttive di beni e servizi il fatturato deve essere quindi determinato sommando le voci del conto economico A1) **"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"** e A5) **"Altri ricavi e proventi"**, includendo in quest'ultima anche i contributi in conto esercizio, sempre che nel provvedimento siano illustrate la natura dei contributi stessi e le motivazioni giuridiche alla base della loro inclusione.

Per le società che operano in altri settori, specifici criteri sono stati indicati nello stesso Paragrafo 5.1 degli **"Indirizzi"** sopra citati.

Ciò premesso, dai dati dei bilanci del triennio 2015-2017, depositati nel Registro delle Imprese (ovvero, in mancanza, da quelli indicati dalla prima Amministrazione che ha censito la Società), risulterebbe, alla luce dei criteri indicati, che la stessa ha un fatturato medio inferiore alla soglia di 500.000 euro.

*Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera d), del **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"**.*

Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi Società Consortile a Responsabilità Limitata

*L'articolo 20, comma 2, lettera b), del **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"** prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.*

*Al riguardo, dalle informazioni contenute nel Registro delle Imprese (ovvero, in mancanza, da quelle riportate nell'applicativo **"Partecipazioni"** dalla prima Amministrazione che ha censito la Società), risulterebbe che la stessa ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.*

Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del predetto Testo Unico.

*Alla luce di quanto sopra espresso, si richiede all'Ente di esprimere le proprie considerazioni in merito ai segnalati profili di mancata conformità dell'esito della ricognizione rispetto alle citate disposizioni del **"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"**. In particolare, in merito alla partecipazione al predetto **"Distretto Tecnologico"**, si rileva che la medesima è stata oggetto di analogo rilievo in sede di monitoraggio dei provvedimenti di revisione straordinaria.*

Per tale partecipazione, si richiede, pertanto, all'Ente, di fornire i relativi elementi di aggiornamento";

VISTE

le note del 10 aprile 2020, numeri di protocollo 1777, 1778, e 1779, con le quali il Direttore Generale, attesa la necessità di avviare, in ottemperanza a quanto previsto dal Dipartimento del Tesoro, Direzione per la Valorizzazione dell'Attivo e del Patrimonio Pubblico, Ufficio VI, del Ministero della Economia e delle Finanze con la nota del 3 marzo 2020, numero di protocollo 15546, la nuova procedura di **"revisione periodica"** delle **"partecipazioni societarie"**, anche ai fini della eventuale adozione di un **"piano di razionalizzazione"** delle stesse, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, e comma 4, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, che deve essere conclusa entro il **15 maggio 2020**, ha informato il Presidente, con tre distinte **"Relazioni"**, una per ciascuno dei **"Distretti"** interessati, i rilievi formulati dal medesimo Dipartimento, con la nota del 3 aprile 2020, numero di protocollo DT25946, come innanzi richiamata, in merito a tutte le **"partecipazioni societarie"** dell'Ente ed ha rappresentato la necessità di *"...invitare i Presidenti degli Enti di Ricerca e i Rettori delle Istituzioni Universitarie che aderiscono ai singoli **"Distretti"** e gli Organi di Governo delle rispettive Società, a comunicare quali iniziative hanno già intrapreso o intendono intraprendere al riguardo, anche al fine di definire una linea di condotta uniforme e condivisa in merito alle decisioni da assumere..."*;

- CONSIDERATO** in particolare, che, con le predette "**Relazioni**", il Direttore Generale ha sottolineato la necessità "...*che tutti i soci dei "Distretti" valutino attentamente se le partecipazioni societarie debbano essere mantenute, adottando o meno un piano di razionalizzazione delle stesse, o se invece debbano essere dismesse e verifichino, anche in una prospettiva futura, se sia il caso di autorizzare una trasformazione, di tipo eterogeneo, delle predette Società...*";
- VISTE** le note del 14 aprile 2020, numeri di protocollo 1796, 1798 e 1800, con le quali il Presidente ha trasmesso, in allegato, ai "...*Presidenti degli Enti di Ricerca e ai Rettori delle Istituzioni Universitarie che aderiscono ai "Distretti" innanzi specificati e agli Organi di Governo delle rispettive Società...*" le "**Relazioni**" all'uopo predisposte dal Direttore Generale, come innanzi richiamate, e li ha invitati "...*a dare un cortese, sollecito riscontro, ai fini dell'eventuale avvio di azioni concordate e tempestive...*";
- VISTA** le note del 20 aprile 2020, numero di protocollo 1912, e del 27 aprile 2020, numero di protocollo 1997, con le quali il Direttore Generale ha inviato al Collegio dei Revisori dei Conti e al Magistrato della Corte dei Conti preposto, ai sensi della Legge 21 marzo 1958, numero 259, al controllo dell'Ente la nota del 3 aprile 2020, numero di protocollo DT25946, trasmessa dalla Direzione VIII "**Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche**", Ufficio VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze, le "**Relazioni**" all'uopo predisposte dal Direttore Generale e le note trasmesse ai "...*Presidenti degli Enti di Ricerca e ai Rettori delle Istituzioni Universitarie che aderiscono ai "Distretti" innanzi specificati e agli Organi di Governo delle rispettive Società...*", aggiornando i predetti Organi di Controllo su tutti i fatti e gli atti relativi al procedimento in esame che si sono verificati o sono stati adottati dopo la seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020;
- CONSIDERATO** che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha conferito al Dottore **Francesco CAPRIO**, nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", e al Dottore **Massimo PAPPONETTI**, nella sua qualità di Responsabile del Servizio di Staff dell'Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**" denominato "**Servizio di Supporto Tecnico per la Gestione del Patrimonio e dell'Inventario**", l'incarico di predisporre la "**Bozza**" del "**Piano operativo di razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**";
- CONSIDERATO** altresì, che i Dottori **Francesco CAPRIO** e **Massimo PAPPONETTI** hanno predisposto la "**Bozza**" del "**Piano**", con il coordinamento e sotto la supervisione del Direttore Generale;
- VISTA** la nota del 24 aprile 2020, numero di protocollo 1990, con la quale il Dottore **Francesco CAPRIO**, nella sua qualità di Responsabile

dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", e il Dottore **Massimo PAPPONETTI**, nella sua qualità di Responsabile del Servizio di Staff dell'Ufficio Il "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**" denominato "**Servizio di Supporto Tecnico per la Gestione del Patrimonio e dell'Inventario**", hanno formalmente trasmesso al Presidente e al Direttore Generale la "**Bozza**" del "**Piano operativo di razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**";

CONSIDERATO

che, con la medesima nota, i Dottori **Francesco CAPRIO** e **Massimo PAPPONETTI** hanno fornito "*...alcuni approfondimenti e chiarimenti in merito alla impostazione e ai contenuti della "Bozza" del predetto "Piano"...*";

CONSIDERATO

in particolare, che i Dottori **Francesco CAPRIO** e **Massimo PAPPONETTI**:

a) hanno fatto presente che:

- la Direzione Generale "*...intende proporre, in vista dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di tale "documento programmatico" e dell'apposita "Relazione Tecnica" sulla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto alla data del 31 dicembre 2018, che ne costituisce parte integrante, l'adozione di alcune misure specifiche, anche di carattere organizzativo, tese a realizzare una mappatura completa ed esaustiva di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente, sia in forma societaria che associativa (e, quindi, anche di quelle escluse dall'ambito di applicazione oggettiva del Testo Unico), e ad ottimizzare il relativo flusso informativo, anche nell'ottica di una gestione più efficiente e trasparente delle immobilizzazioni finanziarie rientranti nel patrimonio dell'Ente...*";
- l'articolo 20, comma 1, del "**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**" stabilisce "*...che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione...*";
- nel "*...caso dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", l'adozione di tale "Piano di Riassetto" è indefettibile, in quanto in tutte e tre le partecipazioni societarie detenute, rilevanti sotto il profilo oggettivo ai sensi del predetto Testo Unico ("Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania", "Distretto Tecnologico della Sicilia Micro e Nano Sistemi" e "Distretto Aerospaziale della Sardegna"), ricorre almeno uno dei presupposti di cui al comma 2 dell'articolo 20 (in particolare, quello di cui alla*

- lettera b), relativo alle "**società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti**";
- il "**Piano di Riassetto**" è, a tutti gli effetti, un "...documento di natura programmatica, teso ad illustrare le misure di razionalizzazione che l'Ente si propone di attuare per far fronte alle criticità emerse in fase di ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, nell'ottica di assicurare l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica...";
 - in "...questa edizione del "**Piano operativo di razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono stati recepiti i rilievi mossi all'Istituto dalla Struttura di Monitoraggio del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla scelta, assunta dall'Amministrazione negli anni 2017 e 2018, di "**mantenere senza interventi**" le partecipazioni in essere...";
 - nelle "...singole schede di monitoraggio di cui alla Relazione Tecnica, è stato riportato, alla voce "**Esito della Ricognizione**", la dicitura "**Razionalizzazione**" e, alla successiva voce "**Modalità di Razionalizzazione**", la dicitura "**Mantenimento delle Partecipazioni con Azioni di Razionalizzazione delle Società**" (indicando, come tempistica per la predetta "**razionalizzazione**" il termine del **30 giugno 2021**)...";
 - le "...specifiche azioni di razionalizzazione sono riportate nelle "**Tabelle**" presenti nelle pagine 12 e 13 della "**Bozza**" del "**Piano**"...";
 - nel documento programmatico, è stato, peraltro, sottolineato, a più riprese, che "...lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", possedendo quote minoritarie, può limitarsi a proporre alle società alle quali partecipa l'adozione delle misure previste, ma non è in grado di incidere su quella che sarà la decisione finale, che spetta, in ogni caso, alle assemblee dei soci...";
 - si "...tratta, infatti, di società nelle quali ai "**partner pubblici**" non sono riconosciuti poteri di controllo tali da consentire l'esercizio di un potere di ingerenza sull'attività sociale e un'influenza dominante sulle decisioni da assumere...";
 - in questa ottica, le "...comunicazioni recentemente trasmesse agli altri "**partner pubblici**" dei tre "**Distretti Tecnologici**", finalizzate alla costituzione di tavoli negoziali "**ad hoc**", rappresentano un impulso significativo per la concertazione, tra gli stessi soggetti pubblici che vi aderiscono, di misure di razionalizzazione delle società in questione, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel "**Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**"...";

- è, pertanto, molto probabile "...che il nuovo **"Piano"**, in virtù delle modifiche intervenute, superi i rilievi precedentemente sollevati dalla Struttura di Monitoraggio del Dipartimento del Tesoro, alla quale potranno essere anticipate le nuove determinazioni assunte dall'Istituto...";
- b) in "...virtù delle considerazioni svolte...", hanno suggerito che "...il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'analisi e della eventuale modifica e/o integrazione del **"Piano"**, disponga, con propria delibera:
- 1) di approvare la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente al 31 dicembre 2018;
 - 2) di adottare il **"Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni Societarie dell'Ente"** e di approvare la sua attuazione;
 - 3) di mantenere le partecipazioni dell'Ente nel **"Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania"**, nel **"Distretto Tecnologico della Sicilia Micro e Nano Sistemi"** e nel **"Distretto Aerospaziale della Sardegna"**, con l'adozione delle misure di razionalizzazione definite nel **"Piano"**...";
- c) sulla "...base delle indagini condotte ai fini della predisposizione del **"Piano"** e della annessa **"Relazione Tecnica"**, che hanno comportato anche un'analisi comparativa di provvedimenti ed atti degli altri Soci dei **"Distretti Tecnologici"** ai quali l'Ente aderisce...", hanno, inoltre, suggerito, mutuando, a tal fine, il modello adottato dal **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** e dalle **"Università"**:
- di istituire "...una **"Struttura Tecnica Permanente"** incardinata presso la Direzione Generale, con il compito di monitorare tutte le partecipazioni, sia in forma societaria che associativa, detenute dall'Ente...";
 - per "...quanto concerne la sua composizione, di prevedere, anche in ossequio al principio della **"Amministrazione e della Gestione Diffusa"**, che la predetta **"Struttura Tecnica Permanente"** sia costituita da un **"Referente"** per ogni **"Struttura di Ricerca"** e sia coordinata da una unità di personale afferente, preferibilmente, alla **"Amministrazione Centrale"**...", in quanto, grazie "...alla operatività di ciascun componente presso tutte le articolazioni organizzative dell'Istituto...", sarebbe possibile, tra l'altro, garantire "...un monitoraggio completo e costante delle partecipazioni..." e agevolare "...ogni azione ed intervento da e verso le società partecipate...";

VISTA

la Delibera del 5 maggio 2020, numero 28, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato l'esito della **"ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute dallo "Istituto Nazionale di Astrofisica" alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"**;

- adottato il "**Piano operativo di razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", predisposto dal Dottore **Francesco CAPRIO**, nella sua qualità di Responsabile dall'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", e dal Dottore **Massimo PAPPONETTI**, nella sua qualità di Responsabile del Servizio di Staff dell'Ufficio Il "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**" denominato "**Servizio di Supporto Tecnico per la Gestione del Patrimonio e dell'Inventario**", con il coordinamento e sotto la supervisione del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- autorizzato il mantenimento della partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
 - al "**Distretto AeroSpaziale della Sardegna**";
 - al "**Distretto Aerospaziale della Campania**";
 - al "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**",
 con l'adozione delle "**misure di razionalizzazione**" previste dal "**Piano operativo di razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", adottato ai sensi dell'articolo 2 del dispositivo della presente Delibera;
- dato mandato alla Direzione Generale di costituire, in ossequio al principio di "**Amministrazione e Gestione Diffusa**", una "**Struttura Tecnica Permanente**", costituita da un "**Referente**" per ogni "**Struttura di Ricerca**" e coordinata da una unità di personale in servizio, preferibilmente, presso la "**Amministrazione Centrale**", con il compito di garantire "**...un monitoraggio completo e costante delle partecipazioni societarie dell'Ente...**" e di agevolare "**...ogni azione ed intervento da e verso le società partecipate...**";

CONSIDERATO

che, con nota del 23 settembre 2020, trasmessa a mezzo di posta elettronica, il Dottore **Francesco CAPRIO**, nella sua qualità di Responsabile dall'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", ha richiesto ai Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" di designare i nominativi dei "**Referenti**" chiamati a costituire la predetta "**Struttura Tecnica Permanente**";

VISTE

le note del 13 e del 19 gennaio 2021, trasmesse a mezzo di posta elettronica, con le quali il Dottore **Massimo PAPPONETTI**, nella sua qualità di Responsabile del Servizio di Staff dell'Ufficio Il "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**" denominato "**Servizio di Supporto Tecnico per la Gestione del Patrimonio e dell'Inventario**", ha sollecitato i Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" ancora inadempienti a formalizzare le predette designazioni;

- VISTO** il messaggio di posta elettronica del 20 gennaio 2021, con il quale il Dottore **Massimo PAPPONETTI** ha trasmesso alla Direzione Generale il "**Prospetto**" con l'elenco completo di tutti i nominativi dei "**Referenti**" designati dai Direttori delle "**Strutture di Ricerca**";
- VISTA** la Determina del 21 gennaio 2021, numero 6, con la quale il Direttore Generale, al fine di dare piena attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020, numero 28, ha, tra l'altro:
- costituito la "**Struttura Tecnica Permanente**" per la ricognizione e il monitoraggio delle partecipazioni societarie dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il "**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", composta da un "**Referente**" per ogni "**Struttura di Ricerca**" e coordinata da una unità di personale in servizio presso la "**Amministrazione Centrale**";
 - nominato componenti della "**Struttura Tecnica Permanente**" i "**Referenti**" designati dai Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", come elencati nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto dal Dottore **Massimo PAPPONETTI**, nella sua qualità di Responsabile del Servizio di Staff dell'Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**" denominato "**Servizio di Supporto Tecnico per la Gestione del Patrimonio e dell'Inventario**";
 - nominato il Dottore **Massimo PAPPONETTI** "**Coordinatore**" della predetta "**Struttura Tecnica Permanente**";
- CONSIDERATO** che è stato completato l'iter procedurale preordinato alla "**ricognizione periodica delle partecipazioni societarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2019**";
- CONSIDERATO** altresì, che gli esiti della predetta "**ricognizione**" evidenziano una situazione identica a quella dell'anno precedente, come risulta dalla "**Relazione**" all'uopo predisposta;
- CONSIDERATO** inoltre, che gli esiti della "**ricognizione periodica delle partecipazioni societarie dello Istituto Nazionale di Astrofisica alla data del 31 dicembre 2019**" saranno implementati e formalizzati mediante l'inserimento dei relativi dati nell'applicativo "**Partecipazioni**" del "**Portale Tesoro**" con il seguente indirizzo "<https://portaletesoro.mef.gov.it>", entro i termini di scadenza fissati ai fini del perfezionamento della intera procedura, che saranno comunicati dal Dipartimento del Tesoro, Direzione per la Valorizzazione dell'Attivo e del Patrimonio Pubblico, Ufficio VI, del Ministero della Economia e delle Finanze con apposita "**dichiarazione di avvio della rilevazione**";
- CONSIDERATO** infine, che, successivamente alla approvazione del "**Piano operativo di razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", la Direzione VIII "**Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche**", Ufficio

VI, del Dipartimento del Tesoro del Ministero della Economia e delle Finanze non ha formulato più alcun rilievo;

ATTESA pertanto, la necessità di confermare il predetto "**Piano**", come approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 maggio 2020, numero 28, e di dare piena attuazione agli interventi di razionalizzazione da esso previsti;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare gli esiti della "**ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute dallo "Istituto Nazionale di Astrofisica" alla data del 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", come esposti nella "**Relazione Tecnica**" allegata alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 2. Di confermare il "**Piano operativo di razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", come approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 maggio 2020, numero 28.

Articolo 3. Di autorizzare il mantenimento della partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- al "**Distretto AeroSpaziale della Sardegna**";
 - al "**Distretto Aerospaziale della Campania**";
 - al "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**",
- con l'adozione delle "**misure di razionalizzazione**" previste dal "**Piano operativo di razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**", come espressamente richiamato nelle premesse e nell'articolo 2 del dispositivo della presente Delibera.

Articolo 4. Di dare mandato agli Organi di Governo, agli Organi Gestionali, alle competenti "**articolazioni organizzative**" della "**Amministrazione Centrale**" ed alla "**Struttura Tecnica Permanente**" all'uopo costituita con Determina Direttoriale del 21 gennaio 2021, numero 6, il compito di promuovere e/o di avviare, ciascuno nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie funzioni, tutte le iniziative ritenute necessarie al fine di dare piena e concreta attuazione al "**Piano operativo**" più volte citato.

Roma, 29 gennaio 2021

*Il Segretario
(Firmato)*

*Il Presidente
(Firmato)*